



FEASR



REGIONE DEL VENETO



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

Seminario online / Formazione a Distanza



RICAMBIO GENERAZIONALE NELLE IMPRESE AGRICOLE



Il supporto delle politiche al ricambio generazionale: alcune esperienze

Barbara Zanetti
(CREA – Politiche e Bioeconomia)

Cod. 2A-08-23

Iniziativa finanziata dal Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 Intervento 2.3.1 Formazione dei consulenti

Organismo responsabile dell'informazione: Veneto Agricoltura

Autorità di gestione: Regione del Veneto - Direzione Adg FEASR Bonifica e Irrigazione



- ❖ **Il contesto demografico delle aree rurali**
- ❖ **I giovani in agricoltura: potenzialità e limiti**
- ❖ **Il sostegno della politica nazionale al ricambio generazionale in agricoltura**
- ❖ **Il sostegno della politica di sviluppo rurale UE al ricambio generazionale in agricoltura**
- ❖ **Le tappe evolutive del sostegno della politica di sviluppo rurale**
- ❖ **Alcune esperienze**
- ❖ **Documenti di riferimento**

Senilizzazione delle aree rurali

Dal 2012 al 2022 gli over 65 nelle aree rurali sono aumentati del 10% a fronte di un decremento del 17% dei giovani (ISTAT). A contribuire al fenomeno non solo il calo demografico e la crescente longevità ma anche l'esodo dei giovani verso contesti che offrono maggiori opportunità di lavoro e servizi. L'esodo priva le aree rurali della popolazione attiva incidendo sulla loro sostenibilità e aumentando la pressione sugli spazi urbani.

Rilancio e vitalità ai territori rurali

Contrastare l'esodo ha assunto nel corso degli anni un ruolo prioritario nella politica di sviluppo europea. Alla politica è chiesto di assicurare alle aree rurali la presenza di adeguate infrastrutture capaci di offrire un'istruzione di qualità, un'equa fornitura di servizi pubblici e connessione dati e la creazione di opportunità per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Il fenomeno dell'abbandono delle aree rurali e il perdurare di un'imprenditorialità agricola matura, hanno sollecitato l'attenzione dei policy maker nei confronti del ricambio generazionale, ritenuto necessario e strumentale per mantenere la vitalità del sistema agricolo e dei territori.

I giovani imprenditori agricoli, infatti:

- sono più istruiti, digitali e propensi agli investimenti in innovazione.
- conducono aziende con una superficie media quasi doppia rispetto a quella del totale delle imprese agricole italiane.
- sono più propensi alla multifunzionalità e alla diversificazione delle attività.
- hanno una maggiore attenzione agli aspetti ambientali e prediligono la coltivazione biologica

Vulnerabilità dell'impresa agricola

- per la generale difficoltà dell'attività primaria di rispondere tempestivamente ai cambiamenti climatici a cui è sotto posta e ai fattori che la condizionano quali la morfologia e la composizione del suolo, i corsi d'acqua.
- per fattori di natura economica, culturale e sociale che assumono caratterizzazioni differenti a seconda dell'età di chi li affronta e che richiederebbero strumenti di intervento adeguati. Diversi studi evidenziano, infatti, una serie di fattori legati alle caratteristiche strutturali e organizzative del settore che condizionano e ostacolano i giovani nella gestione delle loro imprese rendendole meno solide e con un tasso più basso di sopravvivenza. Si tratta delle cosiddette «**Barriere all'entrata**»

Il sostegno della politica nazionale al ricambio generazionale in agricoltura

Nonostante l'insediamento dei giovani si presenti come uno dei principali problemi dell'agricoltura italiana non trova in Italia specifiche pratiche di intervento nazionale. Tuttavia, nell'ultimo decennio, sono state introdotte delle opportunità di sostegno.

L'ultima legge che ha previsto interventi organici a sostegno dell'imprenditoria giovanile è la **L. 441/1998** che prevedeva l'erogazione di finanziamenti a giovani under 40 per l'insediamento, la formazione, la ristrutturazione fondiaria e i servizi di sostituzione.

Con il Decreto «**Campo libero**» (2014) il Ministero delle Politiche Agricole stabilisce per i giovani coltivatori diretti e imprenditori agricoli fino a 35 anni una detrazione del 19% per l'affitto dei terreni e mutui agevolati per gli investimenti della durata massima di 10 anni e di importo fino al 75% della spesa ammissibile.

Inoltre, sono previste agevolazioni per le assunzioni con contratto determinato per almeno 3 anni e 150 giornate all'anno; semplificazioni di carattere burocratico amministrative e il sostegno all'innovazione.

Il sostegno della politica nazionale al ricambio generazionale in agricoltura

Fare agricoltura non è facile. Tuttavia, non si può non porre in evidenza l'esistenza delle opportunità di sostegno pubblico offerte agli imprenditori agricoli finalizzate a sostenere la loro attività imprenditoriale e la competitività delle loro imprese.

Il Decreto «**Terre vive**» (2014) contiene misure per lo sblocco della vendita o dell'affitto di 5.500 ettari di terreni pubblici destinati, in prelazione, ai giovani agricoltori.

Il regime di aiuti per il primo insediamento e il subentro è concesso da ISMEA sotto forma di contributo in conto interessi, nel quadro di un'operazione di leasing finalizzata all'acquisizione dell'azienda agricola da parte di giovani tra i 18 e i 40 anni.

La **Banca della terra** (2016), gestita a livello nazionale da ISMEA, è un inventario dei terreni pubblici e privati incolti e in stato di abbandono a seguito dell'interruzione delle attività produttive o dei prepensionamenti, messi a disposizione di chi ne faccia richiesta per rimetterli in produzione.

Il ricambio generazionale in agricoltura è stato sostenuto dalla politica di sviluppo rurale finanziata dall'Unione europea attraverso misure volte a:

- ❖ facilitare l'ingresso dei giovani
- ❖ migliorare la qualità del capitale umano
- ❖ rafforzare la competitività delle aziende agricole.

La principale misura volta a promuovere l'avvio dell'attività imprenditoriale dei giovani in agricoltura è stata ed è il premio di insediamento consistente nell'erogazione di aiuto volto a sostenere l'iniziativa imprenditoriale di giovani agricoltori entro i 40 anni interessati ad avviare per la prima volta un'azienda agricola

Le tappe evolutive della politica di sviluppo rurale

Periodo di programmazione	Base Legale	Condizioni	Valore del premio
2000-2006	<p>Reg. (EC) 1257/1999</p> <p>b) insediamento giovani imprenditori</p>	<ul style="list-style-type: none"> meno di 40 anni e primo insediamento come capo di un'azienda agricola; possesso di adeguate capacità e competenze professionali. 	<ul style="list-style-type: none"> aumento da 25.000 euro a 30.000 euro nel caso di servizi di consulenza agricola
2007-2013	<p>Reg. (EC) 1698/2005</p> <p>112 insediamento giovani imprenditori</p>	<ul style="list-style-type: none"> meno di 40 anni e primo insediamento come capo in un'azienda agricola; possesso adeguate capacità e competenze professionali; presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo delle attività agricole. 	<ul style="list-style-type: none"> aumento da 40.000 euro a 55.000 euro se parte dell'aiuto è concesso come abbuono di interessi; introduzione del pacchetto di misure

L'erogazione del premio, introdotto per sostenere la creazione di una nuova impresa agricola, nella sua applicazione nel corso della **programmazione 2000-2006** ha evidenziato:

- la tendenza ad essere insufficiente a coprire i costi di avviamento o di investimento necessari all'avvio di una impresa;
- l'aver garantito più un flusso di cassa che un reale sostegno all'avvicendamento tra vecchio e nuovo imprenditore;
- la manca di una sua integrazione con le altre misure o con fondi stanziati a sostegno dell'imprenditoria giovanile.

Nella **programmazione 2007-2013**, per ovviare alle sopracitate limitazioni, l'accesso al premio è stato condizionato alla presentazione e valutazione di un business investment plan (idea imprenditoriale, analisi qualitativa del contesto territoriale, descrizione degli investimenti materiale e immateriale). È una novità che cambia la logica dell'intervento, portandolo da accompagnamento al processo di start-up a sostegno all'avvio di processi di sviluppo e ammodernamento dell'azienda agricola attraverso il ricorso anche ad altre misure di intervento previste dai PSR

PACCHETTO GIOVANI accesso alle misure relative alla competitività, all'innovazione, alla sostenibilità e alla multifunzionalità che possono favorire l'avvio e il funzionamento del progetto aziendale

Periodo di programmazione	Base Legale	Condizioni	Valore del premio
2014-2022*	Reg. (EU) 1305/2013 6.1 Aiuti per l'avvio di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	<ul style="list-style-type: none"> meno di 40 anni e primo insediamento come capo di un'azienda agricola; possesso di adeguate capacità e competenze professionali; presentazione del piano aziendale per lo sviluppo delle attività dell'azienda. 	<ul style="list-style-type: none"> 70.000 euro concessi sotto forma di contributo in conto capitale o di contributo in conto interessi; sottoprogramma giovani
2023-2027	Reg. (EU) 2115/2021 SRE01 Insediamento giovani agricoltori	<ul style="list-style-type: none"> meno di 40 anni e primo insediamento come capo di un'azienda agricola; possesso di adeguata formazione o competenze come stabilito dagli Stati membri nei rispettivi PSP; presentazione del piano aziendale per lo sviluppo delle attività dell'azienda. 	<ul style="list-style-type: none"> 100.000 euro concessi sotto forma di contributo in conto capitale o di contributo in conto interessi

PIEMONTE– Azienda Agricola Bargiolina

Subentro

LAZIO – Fattoria La Sonnina

Primo insediamento

SARDEGNA – Lab bio

Primo insediamento

RETE RURALE NAZIONALE

<https://www.reterurale.it/eccellenze>

Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio sul tema «Aumentare le opportunità per i giovani nelle zone rurali e remote» 2020/C 193/03

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52020XG0609\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52020XG0609(01))

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni «Una visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE: verso zone rurali più forti, connesse, resilienti e prospere entro il 2040»

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A52021DC0345>

Rete Rurale Nazionale 2014-2020. L'Italia e la Pac post 2020 - Policy Brief 7 OS 7: attirare i giovani agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale nelle aree rurali

https://www.reterurale.it/PAC_2023_27/PolicyBrief